



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 30 del 30 NOVEMBRE 2010

Oggetto: Mozioni.

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **18.30** nella sala della Casa Comunale, a seguito di inviti diramati dal **Presidente** in data **24.11.2010 prot. n. 7922** e **26.11.2010 prot. n.8016** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere **dott. Leucio Rapuano** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **13** e assenti n. **4** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Moretti Francesco		SI
- Sglavo Angelo	SI		- Moretti Sebastiano	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Rapuano Leucio	SI	
- Barbato Giuseppe	SI		- D'Agostino Domenico	SI	
- Sepe Paolo	SI		- Barbato Domenico	SI	
- Dell'Aprovitola Marianna		SI	- Sardo Raffaele	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Comparone Tommaso		SI
- Turco Antonio	SI		- Petrarca Pasquale		SI
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa **Giovanna Olivadese**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (4)

MOZIONI

13 presenti 4 assenti (Dell'Aprovitola; Moretti Francesco; Comparone Tommaso e Petrarca Pasquale).

Il Presidente illustra la prima mozione avente ad oggetto l'esposizione della bandiera della pace. Dice che sia il Presidente che il Sindaco sono d'accordo e quindi la mozione si può mettere ai voti.

Il Vicesindaco interviene e dice: "io propongo una cosa in più: scriveremo sul cartello di Carinaro: città di pace".

L'Assessore De Chiara propone di mettere anche la bandiera dell'Onu.

Il Presidente propone la votazione sulla presente mozione: unanimità dei presenti e votanti = 13

Il Consigliere Sardo legge la seconda mozione avente ad oggetto "Revoca delibera di Giunta Comunale n. 96 del 0 settembre 2010. Iscrizione albo associazioni Carinaro attiva". Espone la questione anche sulla base dei documenti in suo possesso.

Alle ore 19.40 esce il Vicesindaco e rientra alle ore 19.43.

Il Consigliere Sardo dice: "c'è allegato lo Statuto ma non c'è l'atto costitutivo, lo Statuto non è stato registrato. Abbiamo saputo che Cittadinanza attiva non aveva 50 iscritti per cui non poteva avere la sede".

L'Assessore De Chiara: "l'associazione ha comunicato che ha semplicemente cambiato nome. Il nostro regolamento dà la possibilità di chiedere finanziamenti anche ai singoli. Ci è arrivata la comunicazione di un cambio di nome,.

Il Consigliere Sardo: "non hanno chiesto la registrazione".

L'Assessore De Chiara: "il nostro regolamento non è assolutamente restrittivo, nei nostri articoli non è escluso che una associazione possa cambiare nome. Era già iscritta l'associazione".

Il Consigliere Sardo: "c'è una delibera di Giunta Comunale del 2008 con cui è stata cancellata una società ed iscritta la nuova. Vi comunico che è nata una nuova associazione, non è un cambio di nome, non è la trasformazione di quella vecchia".

L'Assessore De Chiara: "il nostro regolamento non esclude che una associazione possa cambiare nome".

Sindaco: "se volete un intervento in più. Lo dico in sede di dichiarazione di voto. Non voglio intervenire, sulle mozioni si vota e la maggioranza dirà perché la respinge."

Il Consigliere Moretti: "io voglio sapere la portata di questa mozione: che importanza ha? Se fossero stati dati dei contributi lo potevo pure capire. Ho la sensazione che dietro questa mozione c'è la voglia di perseguire qualcuno di noi, non dobbiamo fare così".

Il Consigliere Sardo: "il consigliere ha fatto una domanda, ha detto che non sono stati dati contributi, si è fatto un gioco. Sono state consegnate delle spese per la festa. La

festa non l'ha fatta Carinaro Attiva ma l'ha fatta la Ciclistica, i soldi sono stati dati alla Ciclistica non a Carinaro Attiva”.

Il Sindaco interviene e dice: “dopo l'intervento del mio collega volevo rinunciare a intervenire perché mi è piaciuta la sintesi politica e sociale di un movimento che è nato nel paese. Non può passare in quest'aula che è stato fatto per dare soldi che sono poi andati alla Ciclistica. Nasce un soggetto nuovo che si chiama Carinaro attiva, in sostituzione di Cittadinanza Attiva. Lo Statuto sostituisce ed integra il precedente regolamento di Cittadinanza attiva. Chi ci dice questa cosa dice anche che proseguirà tutte le manifestazioni già in programma con il nome Carinaro attiva. Succede che Cittadinanza attiva che era iscritta all'albo, tant'è che da anni svolge attività e da anni prende contributi quando organizza delle manifestazioni, cambia la denominazione e ce lo comunica. L'unico errore è che non è stato passato al protocollo. Si fa la festa della Tamorra e l'associazione non ha il patrocinio e noi ce ne rendiamo conto subito e non diamo il contributo. E l'Associazione ci risponde che proprio perché non è iscritta si faranno soccorrere da un'altra società iscritta. La Giunta comunale ha preso atto che la manifestazione l'ha organizzata la Ciclistica S. Eufemia. E credo che sia stato pure liquidato”.

Il Sindaco chiede alla ragioniera a chi è stato liquidato il contributo e la risposta è: “alla Ciclistica S. Eufemia”. Continua dicendo: “questa è un'associazione che si chiamava Cittadinanza Attiva e oggi si chiama Carinaro attiva e noi l'abbiamo iscritta all'Albo Comunale. E' un'associazione che svolge un'opera meritoria e per questo motivo noi riteniamo di aver fatto bene.

Il Consigliere Sardo: “l'iscrizione è con data retroattiva”.

Il Sindaco: “cosa è retroattiva? Che significa con data retroattiva?”

Il Consigliere Sardo: “da quando era iscritta Cittadinanza attiva?”.

L'Assessore De Chiara: “il nostro regolamento non vieta ad un'associazione di cambiare nome”.

Il Consigliere Sardo: “la delibera dice: per gli effetti resta ferma l'iscrizione”.

Il Presidente dice che il Sindaco leggerà la delibera.

Il Consigliere Moretti: “hai parlato di retroattività ma a me non sembra che ci sia scritto. A me interessa il cuore del problema”.

Sindaco: “voglio chiedere al Presidente di cambiare subito il regolamento sulle interrogazioni, siamo da un'ora e mezza e non siamo entrati nel cuore del consiglio comunale”. Il Sindaco legge la delibera di Giunta Comunale n. 96.

Da questo punto riprende la registrazione su supporto informatico.

Il Sindaco: “posso chiedere al funzionario che data di iscrizione avete dato all'associazione?”

Confusione dovuta al sovrapporsi di più voci.

Esce il Consigliere Lisbino alle ore 20.00 e rientra due minuti dopo (20.02).

Il Consigliere D'Agostino: “il problema non è capire ora la data dell'iscrizione, ma di capire se la documentazione è regolare, se è una trasformazione o se è un nuovo soggetto. Manca la richiesta, lo statuto è un altro, non è registrato. Chiediamo di mettere le regole su tutto, le regole le devono mettere il Presidente e il Sindaco.

Il Presidente: “noi siamo contrari alla revoca della delibera ed ora passiamo alla votazione”. L’esito della votazione è il seguente: n. 10 voti contrari e tre favorevoli (consiglieri Barbato, D’Agostino e Sardo).